



AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

(D.C.R.L. n° VII/401 del 15.01.2002 e D.P.G.R.L. n° 1191 del 30.1.2002)

Sede legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n° 01949220188

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 648 del 14.12.15

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2016 DI INTERNAL AUDITING

Atto deliberativo adottato dal Direttore Generale dott.ssa Daniela Troiano nominata con Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. IX/1125 del 23.12.2010

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C. AFFARI GENERALI

Sottopone l'allegata proposta di deliberazione sull'argomento all'oggetto specificato precisando che dal presente atto non derivano ricadute sul bilancio aziendale.

Il Funzionario istruttore
(Dott.ssa Laura MANDELLI)

Il Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali
(Dott.ssa Milena ARAMINI)

Art. 3 D.Lgs. 502/92 s.m.i.

PARERI DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVO E SANITARIO AZIENDALI

PARERE

Favorevole Contrario

Il Direttore Amministrativo
(Dott.ssa Giovanna BEATRICE)

PARERE

Favorevole Contrario

Il Direttore Sanitario
(Dott. Giovanni MONZA)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE 2016 DI INTERNAL AUDITING.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'U.O.C. AFFARI GENERALI

Richiamata la Legge Regionale 4 giugno 2014, n. 17, recante la *Disciplina del sistema dei controlli interni ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto d'autonomia*, con la quale l'Ente regionale ha previsto la funzione di *internal auditing* quale strumento di valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni;

Vista la D.G.R. n.X/2989 del 23 dicembre 2014, con la quale Regione Lombardia ha previsto, a far tempo dal corrente anno, l'ingresso di tutti gli Enti Sanitari nella Rete di Internal Audit;

Richiamata la deliberazione n.468 del 17 settembre 2015, con la quale è stato costituito il Gruppo di lavoro aziendale cui è attribuita la funzione di *internal auditing*, Gruppo coordinato dalla Dott.ssa Milena ARAMINI, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché quale Responsabile dell'U.O.C. Affari Generali ed al quale partecipano la Dott.ssa Manuela GOSIO, quale Responsabile dell'U.O.S. Accreditamento e Qualità e la Dott.ssa Ilaria ALBINI, Collaboratore Amministrativo Professionale Referente dell'U.O.S. Controllo di Gestione;

Evidenziato che con la citata deliberazione n.468 è stato, altresì, adottato il Manuale di Internal Auditing regionale, approvato con Decreto D.D.U.O. Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi Indipendenti di Regione Lombardia, n. 2822 del 3 aprile 2013, Manuale ai cui principi fondamentali il predetto Gruppo di lavoro deve conformare la propria attività;

Osservato che, tra gli adempimenti attribuiti al Gruppo di lavoro di *internal audit*, vi è la predisposizione e la trasmissione alla Direzione Generale Salute di Regione Lombardia, entro il 15 dicembre p.v., del Piano annuale di audit per l'anno 2016;

Visto il Piano annuale di *internal audit* per l'anno 2016, proposto dal già citato Gruppo di lavoro aziendale;

Considerato che la presente proposta è formulata nel rispetto della normativa regolante la materia e non determina alcun onere economico a carico dell'Azienda;

Propone l'adozione della conseguente deliberazione

IL DIRETTORE GENERALE

Visti i pareri del Direttore Amministrativo e Sanitario dell'Azienda resi ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di adottare il Piano Annuale 2016 di *internal audit*, atto che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante;
2. di affidare al predetto Gruppo di lavoro il compito di trasmettere, entro il 15 dicembre p.v., il predetto Piano Annuale alla Direzione Generale Salute di Regione Lombardia, secondo le indicazioni che verranno fornite, nonché ogni altro adempimento richiesto

dall'indicata funzione di *internal auditing*;

3. di incaricare il Coordinatore del Gruppo di lavoro, anche nella Sua veste di Responsabile della Trasparenza, di provvedere alla pubblicazione del Piano Annuale 2016 di *internal audit* sul sito internet aziendale, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo e che il medesimo è immediatamente esecutivo, giusta l'art. 18, comma 2°, della L.R. n. 33/2009, disponendone la pubblicazione on line e la messa a disposizione, in copia, al Collegio Sindacale dell'Azienda.


IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Daniela Troiano)

Relata di pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo on line di questa Azienda Ospedaliera, dal 14/12/2015 e vi rimane per quindici giorni consecutivi. La deliberazione si compone di n. 4 pagine e n.1 allegato.

Pavia, il **14 DIC. 2015**

Il Direttore Amministrativo
(Streu.....)



INTERNAL AUDIT
PIANO ANNUALE 2016

Indice

Introduzione	3
La funzione di <i>internal audit</i> nell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia	3
Il piano annuale 2016 di <i>internal audit</i> : premesse	4
I criteri di pianificazione degli <i>internal audit</i>	6
Gli <i>internal audit</i> programmati per l'anno 2016	7

INTRODUZIONE

Il tema dei "controlli interni" è divenuto, negli ultimi anni, di stringente attualità, con la accresciuta consapevolezza che la migliore azione amministrativa, per essere tale, deve essere sempre verificabile e valutabile, nella sua legittimità ed efficacia.

Così, accanto ad un primo e più tradizionale livello di controllo interno – quello affidato a ciascun Responsabile di un dato processo aziendale, volto a valutare che l'azione amministrativa si svolga, all'interno di quello stesso processo, conformemente alle disposizioni di riferimento – si è avvertita la necessità di prevedere anche una specifica ed autonoma funzione, cosiddetta di *internal audit*, preposta a valutare che quel primo livello di controlli sia adeguatamente condotto.

Si è voluto, in questo modo, delineare un diverso livello di verifiche, caratterizzato da idonee garanzie di indipendenza ed autonomia rispetto ai singoli processi aziendali, con lo specifico compito di valutare l'adeguatezza dei controlli interni predisposti da ciascun Ente.

La funzione di *internal audit* è volta, pertanto, anche alla verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché al controllo dei sistemi di gestione e di controllo aziendali.

In questo modo si è inteso creare uno strumento ulteriore in grado di identificare, ed eventualmente correggere, i rischi (strategici, di processo e/o di informativa) dell'organizzazione e contribuire così, in definitiva, al buon andamento dell'azione amministrativa.

LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT NELL'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA.

Regione Lombardia ha definito la funzione di *internal audit* con la Legge Regionale 4 giugno 2014, n.17, recante la "Disciplina dei controlli interni ai sensi dell'art.58 dello Statuto d'autonomia".

Con D.G.R. 23 dicembre 2014, n.X/2989 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2015", Regione Lombardia ha inoltre esteso l'obbligo di costituire la funzione di *internal audit* a tutti gli Enti Sanitari.

In adempimento della citata D.G.R., l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia ha provveduto, con deliberazione n.468 del 17 settembre 2015, alla costituzione del gruppo di lavoro per l'attività di *internal auditing*.

Tale gruppo di lavoro opera, pertanto, all'interno dell'Azienda Ospedaliera e in staff

alla Direzione Strategica aziendale, secondo i principi fondamentali previsti nel manuale regionale di *internal audit* approvato con Decreto D.D.U.O. Sistema dei Controlli e Coordinamento Organismi Indipendenti n.2822 del 3 aprile 2013, al fine di monitorare lo stato dei controlli interni, svolgendo mirate verifiche e *audit* nelle aree ritenute a rischio, secondo quanto previsto nei piani annuali di programmazione.

IL PIANO ANNUALE 2016 DI INTERNAL AUDIT: PREMESSE

Il piano annuale di *internal audit* definisce le azioni e le procedure che saranno verificate nel corso dell'anno 2016 e i correlati centri di responsabilità.

In questa prospettiva, non può peraltro prescindersi dal piano dei controlli già condotto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione aziendale, in attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, approvato con deliberazione n.43 del 29 gennaio 2015.

Se è vero, infatti, che le verifiche del Responsabile della Prevenzione della Corruzione sono programmate e condotte in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la nozione assai lata di "corruzione" di cui alla normativa di riferimento – intesa come qualsiasi distorsione della funzione amministrativa per fini diversi da quelli pubblici – rende evidente che anche tali verifiche mirano, oltre che a prevenire fenomeni corruttivi, anche a contribuire alla buona azione amministrativa.

Nella medesima prospettiva muove, inoltre, il "Piano integrato di miglioramento dell'organizzazione" (cosiddetto P.I.M.O.), promosso da Regione Lombardia già dal 2012 nell'ottica di perseguire il miglioramento della qualità e sicurezza del paziente. Il P.I.M.O. prevede, infatti, importanti obiettivi e assegna indicatori atti a valutarne il conseguimento, arricchendo così il panorama degli strumenti idonei a monitorare l'andamento dell'azione aziendale e a valutarne i risultati.

Ancora, contribuisce alla verifica dei processi e degli standard ottimali il percorso attuativo della certificabilità dei bilanci (cosiddetto P.A.C), introdotto a livello nazionale e specificato con disposizioni regionali e approvato con deliberazione aziendale n.662 del 22 dicembre 2014.

Concorre, infine, al controllo dell'efficacia e dell'efficienza amministrativa anche il Piano delle Performance aziendale, ulteriore elemento di valutazione del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Come si vede, la funzione di *internal audit* si inserisce, pertanto, in un più ampio

panorama di controlli e sistemi di valutazione interni, già operativi, dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia, e deve agire in sinergia con gli stessi, così da evitare una inutile duplicazione delle attività e ottimizzare il perseguimento degli obiettivi.

Occorre, tuttavia, sottolineare che la pianificazione del piano di *internal audit* per l'anno 2016 sconta gravi difficoltà derivanti dalla recente approvazione della Legge Regionale 11 agosto 2015, n.23, recante "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)".

Con la citata Legge Regionale, infatti, sono state delineate significative modifiche all'assetto istituzionale dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia e alle funzioni ad essa attribuite, modifiche – tuttavia – che, per essere pienamente operative, necessitano di apposite deliberazioni costitutive, al momento non ancora emanate.

In sintesi, con i provvedimenti di cui sopra verranno costituite, in luogo delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Sanitarie Locali, rispettivamente le Aziende Socio Sanitarie territoriali (A.S.S.T.) e le Agenzie di tutela della Salute (A.T.S.).

Al di là delle modifiche nominalistiche, ciò che più rileva in questa sede sono, tuttavia, le nuove funzioni che tali aziende assumeranno. La Legge Regionale n.23/2015 prevede, infatti, che con le deliberazioni costitutive delle A.S.S.T. e delle A.T.S. sarà regolata anche la fase di transizione, "con particolare riguardo alla definizione dei nuovi assetti organizzativi e dei procedimenti in corso, alla nomina degli organi, al subentro dei rapporti giuridici, all'assegnazione anche in via provvisoria di funzioni, di beni e di risorse umane, ai debiti informativi e alle gestioni liquidatorie, in modo che sia garantita la continuità nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione delle prestazioni".

Nel quadro così sommariamente delineato, è evidente la grande portata innovativa della recente riforma sanitaria lombarda.

La fase di transizione che interessa l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Pavia incide, infatti, anche sul tema dei controlli interni da programmare per l'anno 2016.

Con il presente piano verranno, quindi, individuati alcuni interventi, ritenuti primari e strategici e che, tuttavia, potranno essere modificati o incrementati a seguito della piena attuazione della L.R. n.23/2015, in considerazione delle nuove (o diverse) funzioni che questa Azienda assumerà.

I CRITERI DI PIANIFICAZIONE DEGLI INTERNAL AUDIT

Al fine di addivenire ad una efficace pianificazione dell'attività di *internal audit*, seppur con i limiti sopra indicati, si è proceduto, in via preliminare, alle operazioni di seguito descritte.

I. **RISK ASSESSMENT:** attività di identificazione e valutazione dei rischi, attraverso l'individuazione delle aree più a rischio per mancato raggiungimento degli obiettivi. In particolare, si sono considerati le seguenti tipologie di rischio:

- Rischi strategici: legati ad eventi che possono modificare e/o condizionare le strategie di raggiungimento degli obiettivi;
- Rischi di processo: connessi alla normale operatività, che possono condizionare l'efficacia e/o efficienza del processo;
- Rischi di informativa: connessi alla inadeguatezza dei flussi informativi, che possono condizionare una adeguata analisi.

Identificati così i rischi, essi vanno poi valutati rispetto alla probabilità che essi si realizzino e all'impatto che possono avere. Nella prima prospettiva, si procederà ad una classificazione a seconda che l'evento da scongiurare sia da intendersi come raro, ovvero poco probabile, o molto probabile o, infine, quasi certo.

L'impatto che quello stesso evento può avere si classifica, invece, come irrilevante, o moderato, ovvero significativo o, infine, grave.

II. **FASE DI INDIVIDUAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI DAL RESPONSABILE DEL PROCESSO.** Valutati i rischi secondo quanto descritto nella fase di *risk assessment*, occorre poi mappare i controlli che ciascun Responsabile conduce sul processo di sua competenza, valutandone l'efficacia (ossia la sua idoneità a contenere il rischio) ed effettività.

L'efficacia dei controlli va valutata, da parte della funzione di *internal audit*, in relazione ai seguenti obiettivi:

- Legittimità/regolarità dell'azione amministrativa: il controllo garantisce che l'attività sia svolta conformemente alle previsioni di legge o regolamento?
- Efficacia dell'attività: essa è svolta in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi?
- Efficienza dell'attività: essa è svolta in modo da raggiungere gli obiettivi nei tempi e con le risorse assegnate?
- Correttezza;
- Completezza/accuratezza;
- Tracciabilità;

- Valutazione di eventuali transazioni, secondo imparzialità e indipendenza;
- Evidenza del controllo, che va sempre documentato.

Sulla base dei rischi, come sopra individuati, si procede di seguito alla pianificazione dell'attività di *internal audit* e del relativo cronoprogramma.

GLI INTERNAL AUDIT PROGRAMMATI PER L'ANNO 2016

RIFERIMENTO AUDIT	STRUTTURA AUDITATA	AZIONE/ATTIVITA' AUDITATA	AMBITO DELL'AUDIT	OBIETTIVO DELL'AUDIT	CRONOPROGRAMMA
1/2016	Direzioni Mediche di Presidio – Ufficio SDO – U.O. Qualità	Corretta compilazione della documentazione e sanitaria e appropriata codifica delle prestazioni erogate	Attività di controllo aziendale sulla correttezza della compilazione delle cartelle cliniche e codifica delle prestazioni.	Verifiche sull'efficienza del controllo aziendale, al fine di diminuire gli abbattimenti tariffari e le eventuali sanzioni da parte dei NOC dell'ASL	I semestre 2016
2/2016	U.O.C. Alberghiero e Risorse Logistiche	Gestione dei beni c.d. a magazzino	La correttezza anche dal punto di vista della completezza documentale, del procedimento di gestione di beni c.d. a magazzino	Valutare la gestione dei beni c.d. a magazzino e le verifiche effettuate da parte del Responsabile	I semestre 2016
3/2016	U.O.C. Farmacia Lomellina e Oltrepò	Affidamenti diretti	La congruità degli affidamenti diretti rispetto alla programmazione annuale degli acquisiti; il rispetto delle previsioni di legge e aziendali	Limitare l'utilizzo di affidamenti diretti, soprattutto nei casi di plurimi affidamenti per i medesimi prodotti, perseguendo l'obiettivo di una adeguata programmazione annuale	Il semestre 2016
4/2016	U.O.S.D. Gare	Procedure negoziate	Il rispetto delle previsioni di legge e regolamentari nei casi di procedure negoziate, con particolare riguardo per le procedure relative a prodotti esclusivi e senza pubblicazione di bando di gara	Limitare ai casi strettamente necessari i casi di ricorso alle procedure negoziate	Il semestre 2016

5/2016	U.O.C Tecnico Patrimonial e	Manutenzioni impianti e attrezzature	Corretta applicazione del piano annuale di manutenzione e rispetto integrale, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, delle attività manutentive affidate a terzi mediante contratto d'appalto: tracciabilità dell'intero processo.	Valutare la gestione degli interventi manutentivi degli impianti ed attrezzature antincendio, gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, impianti aeraulici evidenziando eventuali criticità che hanno impedito il pieno raggiungimento di quanto pianificato.	Il semestre 2016
--------	--------------------------------------	---	--	--	---------------------